

PROSEGUONO I CONTATTI TRA GOVERNO E SINDACATI

L'INTERVENTO DEL COMPAGNO BARDINI ALLA CAMERA SUL BILANCIO DELL'AGRICOLTURA

Il nodo degli statali al pettine entro la prossima settimana

Il governo deve scegliere tra la Confida e i contadini

La radio senza disturbi è una realtà

Una interessante novità che soddisfa i radioascoltatori

Fino ad oggi quando qualcuno di noi si recava a casa impaziente che venisse l'ora della

per godersi una bella musica, aprendo la radio tutta la gioia che pregustava veniva quasi sempre frustrata dal cento sempre elettrico dovuto alla sempre maggior diffusione delle apparecchiature elettriche che si trovano ovunque ed ai disturbi atmosferici.

Sembrava fatto apposta che le trasmissioni più attese venissero sempre guastate da disturbi che tutti i tecnici dicevano inevitabili.

Ma una nota Casa costruttrice ha finalmente risolto questo crescente problema per tutti i radioascoltatori.

Il miracolo è dovuto alla creazione di un radiorecettore che merita ogni radiomane, che permette di ascoltare qualsiasi trasmissione senza il minimo disturbo. Una nuova pura e fedele nelle sue più lievi sfumature, si sprigiona da quel magico ricevitore in esecuzione di lusso munito di modulazione di frequenza (FM) e tasteria.

L'apparecchio con i pregi descritti si trova sul mercato presso i migliori negozi radio sotto la denominazione "Domino". È un prodotto della Casa mondiale Telefunken. Il prezzo è sorprendentemente basso (solo L. 42.000).

Vale la pena di ascoltarlo presso un rivenditore o ancora meglio a casa propria per rendersi conto che i soliti disturbi elettrici sono veramente eliminati e che la riproduzione musicale è quanto di meglio si possa desiderare.

Colloquio di Segni con la U.I.L. - I rappresentanti della CGIL martedì da Gonella - La collusione Fanfani-Malagodi si allarga ai fascisti - Sparato torna a galla per conto di Scelba

Quella che oggi si chiude non è stata certo una settimana facile per il governo. Contro la costituzione, segnando soltanto due cose: la legge elettorale politica, che per questa strada non otterranno mai, e un ritorno di Scelba, a ciò incoraggiati dalla avvenuta approvazione della corrente scelbiana nella D.C., forte di 13 deputati, e del ritorno dell'incredibile Sparato, uomo di Scelba, che è presta la sua attività sul piano interno di partito nei settori della stampa e della amministrazione e dirigendo da ieri in forma ufficiale un «Ufficio-URSS» presso la direzione DC, una edizione rivista e aggiornata di quello che fu l'«Ufficio dell'Alfa».

Infine, sul piano internazionale, l'attività dei gruppi nemici della distensione si sviluppa in una volta grandissima, con il congresso parziale del partito di interessamento, in proporzione più o meno grande (con maggiori o minori vantaggi di allargamento a settori di categoria) di una provvisoria o definitiva. E c'è ora la proposta di Gonella che tende a lasciare le cose come stanno salvo a luttuosi tempi, con l'alternativa per la soluzione definitiva, con determinate garanzie. Intorno a queste varie posizioni resta acceso il conflitto tra Gava e Gonella, che si divide tra le categorie interessate e il governo.

In questo quadro rientrano sia il colloquio che Segni ha avuto ieri con i rappresentanti della CGIL, sia i contatti che vengono mantenuti dal governo con la CISL e con la CGIL. La UIL ha mantenuto ieri la rivendicazione del congelamento integrale del premio di interessamento, dai rappresentanti della CGIL, daranno martedì prossimo una risposta a Gonella.

Ma è ben evidente che la questione degli statali, come quella dei professori assenti, una portata politica che supera la controversia tecnica. Basta dare un'occhiata alla stampa padronale e ufficiale per rendersene conto. Bisogna la offensiva contro i pubblici dipendenti, e più in generale contro tutta la spinta popolare che si leva da ogni settore per rivendicare un più alto tenore di vita e quindi un diverso indirizzo di politica economica. Il padronale «21 ore» sollecita nell'altro che il blocco delle spese. L'«Unità» e «Messaggero», forse avvedendosi di questo, si affrettano a negare il giusto a chi lo reclama con la forza delle proprie organizzazioni, avanza la tesi di una connessione tra i miglioramenti economici ai pubblici dipendenti e il riadeguamento degli organici, ovvero un piano pluriennale di licenziamenti graduati: il «Corriere della sera» getta le usate grida dell'alta possibilità di bilancio. E tutto questo si accoppia a iperbolici lamenti circa l'aumento dei prezzi e le nuove imposizioni fiscali anti-popolari che non vengono denunciate con il solito dell'errato e reazionario indirizzo economico del governo, e quindi della necessità di un mutamento di questo indirizzo.

Il problema politico nasce proprio da qui. Si tratta di vedere se il governo è realmente un assetto economico e giuridico equo ai dipendenti pubblici e ai professori, in sede di trattamento definitivo, oppure no. Si tratta di vedere se, essendo l'indirizzo reazionario dei Gava, dei Vanni e degli Andreotti, incapace di risolvere questi problemi nazionali e gli altri che si affacciano, si comincerà a sbandarlo oppure no. Si tratta di vedere se il governo deve continuare sulla strada dell'aumento del prezzo delle cifre, anziché imboccare quella della limitazione dei profitti di profitto degli importatori, se deve aumentare il prezzo del sale anziché tassare le società per azioni, se deve inchiodare l'industria e mandarla a rotolarsi anziché di mandarla a rotolarsi migliorandola per renderla seria, se si deve agitare ancora il mito della intangibilità dei bilanci o se si deve tornare ad essi con impostazione totalmente nuova.

Tormentosi appassiti della situazione economica e sociale coincide, non per caso, con una serie di manovre più o meno sotterranee sulla politica interna e internazionale. Il voto sui tribunali militari concentra tutta la sua eloquenza. Non c'è da sorprendersi che l'Alfa Fanfani-Malagodi si sia rinnovata su questa questione costituzionale, non solo contro le sinistre ma contro gli alleanzi repubblicani e contro l'Alfa Fanfani che già in occasione di governo per la sua ostilità ai monopoli elettrici e petroliferi: l'accordo Fanfani-Malagodi sui tribunali speciali rinnova quello fondamento sui posti Cortesi e al ministero dell'Industria. Ma il fatto nuovo è che questa alleanza ha dimostrato di non poter reggere, se non è allargata ai monarchici e ai fascisti, potranno a lungo unire il governo e la D.C. che da verosimile qualificazione affiancandosi fra l'altro a uomini politici che stanno mostrando in questi giorni i loro marce interne? E potranno i socialdemocratici? Questi ultimi, per la verità, vanno di capitazione in capitazione, accettando gli au-

menti fiscali sui consumi come l'alleanza coi fascisti contro la costituzione, segnando soltanto due cose: la legge elettorale politica, che per questa strada non otterranno mai, e un ritorno di Scelba, a ciò incoraggiati dalla avvenuta approvazione della corrente scelbiana nella D.C., forte di 13 deputati, e del ritorno dell'incredibile Sparato, uomo di Scelba, che è presta la sua attività sul piano interno di partito nei settori della stampa e della amministrazione e dirigendo da ieri in forma ufficiale un «Ufficio-URSS» presso la direzione DC, una edizione rivista e aggiornata di quello che fu l'«Ufficio dell'Alfa».

Infine, sul piano internazionale, l'attività dei gruppi nemici della distensione si sviluppa in una volta grandissima, con il congresso parziale del partito di interessamento, in proporzione più o meno grande (con maggiori o minori vantaggi di allargamento a settori di categoria) di una provvisoria o definitiva. E c'è ora la proposta di Gonella che tende a lasciare le cose come stanno salvo a luttuosi tempi, con l'alternativa per la soluzione definitiva, con determinate garanzie. Intorno a queste varie posizioni resta acceso il conflitto tra Gava e Gonella, che si divide tra le categorie interessate e il governo.

In questo quadro rientrano sia il colloquio che Segni ha avuto ieri con i rappresentanti della CGIL, sia i contatti che vengono mantenuti dal governo con la CISL e con la CGIL. La UIL ha mantenuto ieri la rivendicazione del congelamento integrale del premio di interessamento, dai rappresentanti della CGIL, daranno martedì prossimo una risposta a Gonella.

Ma è ben evidente che la questione degli statali, come quella dei professori assenti, una portata politica che supera la controversia tecnica. Basta dare un'occhiata alla stampa padronale e ufficiale per rendersene conto. Bisogna la offensiva contro i pubblici dipendenti, e più in generale contro tutta la spinta popolare che si leva da ogni settore per rivendicare un più alto tenore di vita e quindi un diverso indirizzo di politica economica. Il padronale «21 ore» sollecita nell'altro che il blocco delle spese. L'«Unità» e «Messaggero», forse avvedendosi di questo, si affrettano a negare il giusto a chi lo reclama con la forza delle proprie organizzazioni, avanza la tesi di una connessione tra i miglioramenti economici ai pubblici dipendenti e il riadeguamento degli organici, ovvero un piano pluriennale di licenziamenti graduati: il «Corriere della sera» getta le usate grida dell'alta possibilità di bilancio. E tutto questo si accoppia a iperbolici lamenti circa l'aumento dei prezzi e le nuove imposizioni fiscali anti-popolari che non vengono denunciate con il solito dell'errato e reazionario indirizzo economico del governo, e quindi della necessità di un mutamento di questo indirizzo.

Il problema politico nasce proprio da qui. Si tratta di vedere se il governo è realmente un assetto economico e giuridico equo ai dipendenti pubblici e ai professori, in sede di trattamento definitivo, oppure no. Si tratta di vedere se, essendo l'indirizzo reazionario dei Gava, dei Vanni e degli Andreotti, incapace di risolvere questi problemi nazionali e gli altri che si affacciano, si comincerà a sbandarlo oppure no. Si tratta di vedere se il governo deve continuare sulla strada dell'aumento del prezzo delle cifre, anziché imboccare quella della limitazione dei profitti di profitto degli importatori, se deve aumentare il prezzo del sale anziché tassare le società per azioni, se deve inchiodare l'industria e mandarla a rotolarsi anziché di mandarla a rotolarsi migliorandola per renderla seria, se si deve agitare ancora il mito della intangibilità dei bilanci o se si deve tornare ad essi con impostazione totalmente nuova.

Tormentosi appassiti della situazione economica e sociale coincide, non per caso, con una serie di manovre più o meno sotterranee sulla politica interna e internazionale. Il voto sui tribunali militari concentra tutta la sua eloquenza. Non c'è da sorprendersi che l'Alfa Fanfani-Malagodi si sia rinnovata su questa questione costituzionale, non solo contro le sinistre ma contro gli alleanzi repubblicani e contro l'Alfa Fanfani che già in occasione di governo per la sua ostilità ai monopoli elettrici e petroliferi: l'accordo Fanfani-Malagodi sui tribunali speciali rinnova quello fondamento sui posti Cortesi e al ministero dell'Industria. Ma il fatto nuovo è che questa alleanza ha dimostrato di non poter reggere, se non è allargata ai monarchici e ai fascisti, potranno a lungo unire il governo e la D.C. che da verosimile qualificazione affiancandosi fra l'altro a uomini politici che stanno mostrando in questi giorni i loro marce interne? E potranno i socialdemocratici? Questi ultimi, per la verità, vanno di capitazione in capitazione, accettando gli au-

menti fiscali sui consumi come l'alleanza coi fascisti contro la costituzione, segnando soltanto due cose: la legge elettorale politica, che per questa strada non otterranno mai, e un ritorno di Scelba, a ciò incoraggiati dalla avvenuta approvazione della corrente scelbiana nella D.C., forte di 13 deputati, e del ritorno dell'incredibile Sparato, uomo di Scelba, che è presta la sua attività sul piano interno di partito nei settori della stampa e della amministrazione e dirigendo da ieri in forma ufficiale un «Ufficio-URSS» presso la direzione DC, una edizione rivista e aggiornata di quello che fu l'«Ufficio dell'Alfa».

Infine, sul piano internazionale, l'attività dei gruppi nemici della distensione si sviluppa in una volta grandissima, con il congresso parziale del partito di interessamento, in proporzione più o meno grande (con maggiori o minori vantaggi di allargamento a settori di categoria) di una provvisoria o definitiva. E c'è ora la proposta di Gonella che tende a lasciare le cose come stanno salvo a luttuosi tempi, con l'alternativa per la soluzione definitiva, con determinate garanzie. Intorno a queste varie posizioni resta acceso il conflitto tra Gava e Gonella, che si divide tra le categorie interessate e il governo.

Quella che oggi si chiude non è stata certo una settimana facile per il governo. Contro la costituzione, segnando soltanto due cose: la legge elettorale politica, che per questa strada non otterranno mai, e un ritorno di Scelba, a ciò incoraggiati dalla avvenuta approvazione della corrente scelbiana nella D.C., forte di 13 deputati, e del ritorno dell'incredibile Sparato, uomo di Scelba, che è presta la sua attività sul piano interno di partito nei settori della stampa e della amministrazione e dirigendo da ieri in forma ufficiale un «Ufficio-URSS» presso la direzione DC, una edizione rivista e aggiornata di quello che fu l'«Ufficio dell'Alfa».

Infine, sul piano internazionale, l'attività dei gruppi nemici della distensione si sviluppa in una volta grandissima, con il congresso parziale del partito di interessamento, in proporzione più o meno grande (con maggiori o minori vantaggi di allargamento a settori di categoria) di una provvisoria o definitiva. E c'è ora la proposta di Gonella che tende a lasciare le cose come stanno salvo a luttuosi tempi, con l'alternativa per la soluzione definitiva, con determinate garanzie. Intorno a queste varie posizioni resta acceso il conflitto tra Gava e Gonella, che si divide tra le categorie interessate e il governo.

In questo quadro rientrano sia il colloquio che Segni ha avuto ieri con i rappresentanti della CGIL, sia i contatti che vengono mantenuti dal governo con la CISL e con la CGIL. La UIL ha mantenuto ieri la rivendicazione del congelamento integrale del premio di interessamento, dai rappresentanti della CGIL, daranno martedì prossimo una risposta a Gonella.

Ma è ben evidente che la questione degli statali, come quella dei professori assenti, una portata politica che supera la controversia tecnica. Basta dare un'occhiata alla stampa padronale e ufficiale per rendersene conto. Bisogna la offensiva contro i pubblici dipendenti, e più in generale contro tutta la spinta popolare che si leva da ogni settore per rivendicare un più alto tenore di vita e quindi un diverso indirizzo di politica economica. Il padronale «21 ore» sollecita nell'altro che il blocco delle spese. L'«Unità» e «Messaggero», forse avvedendosi di questo, si affrettano a negare il giusto a chi lo reclama con la forza delle proprie organizzazioni, avanza la tesi di una connessione tra i miglioramenti economici ai pubblici dipendenti e il riadeguamento degli organici, ovvero un piano pluriennale di licenziamenti graduati: il «Corriere della sera» getta le usate grida dell'alta possibilità di bilancio. E tutto questo si accoppia a iperbolici lamenti circa l'aumento dei prezzi e le nuove imposizioni fiscali anti-popolari che non vengono denunciate con il solito dell'errato e reazionario indirizzo economico del governo, e quindi della necessità di un mutamento di questo indirizzo.

Il problema politico nasce proprio da qui. Si tratta di vedere se il governo è realmente un assetto economico e giuridico equo ai dipendenti pubblici e ai professori, in sede di trattamento definitivo, oppure no. Si tratta di vedere se, essendo l'indirizzo reazionario dei Gava, dei Vanni e degli Andreotti, incapace di risolvere questi problemi nazionali e gli altri che si affacciano, si comincerà a sbandarlo oppure no. Si tratta di vedere se il governo deve continuare sulla strada dell'aumento del prezzo delle cifre, anziché imboccare quella della limitazione dei profitti di profitto degli importatori, se deve aumentare il prezzo del sale anziché tassare le società per azioni, se deve inchiodare l'industria e mandarla a rotolarsi anziché di mandarla a rotolarsi migliorandola per renderla seria, se si deve agitare ancora il mito della intangibilità dei bilanci o se si deve tornare ad essi con impostazione totalmente nuova.

Tormentosi appassiti della situazione economica e sociale coincide, non per caso, con una serie di manovre più o meno sotterranee sulla politica interna e internazionale. Il voto sui tribunali militari concentra tutta la sua eloquenza. Non c'è da sorprendersi che l'Alfa Fanfani-Malagodi si sia rinnovata su questa questione costituzionale, non solo contro le sinistre ma contro gli alleanzi repubblicani e contro l'Alfa Fanfani che già in occasione di governo per la sua ostilità ai monopoli elettrici e petroliferi: l'accordo Fanfani-Malagodi sui tribunali speciali rinnova quello fondamento sui posti Cortesi e al ministero dell'Industria. Ma il fatto nuovo è che questa alleanza ha dimostrato di non poter reggere, se non è allargata ai monarchici e ai fascisti, potranno a lungo unire il governo e la D.C. che da verosimile qualificazione affiancandosi fra l'altro a uomini politici che stanno mostrando in questi giorni i loro marce interne? E potranno i socialdemocratici? Questi ultimi, per la verità, vanno di capitazione in capitazione, accettando gli au-

menti fiscali sui consumi come l'alleanza coi fascisti contro la costituzione, segnando soltanto due cose: la legge elettorale politica, che per questa strada non otterranno mai, e un ritorno di Scelba, a ciò incoraggiati dalla avvenuta approvazione della corrente scelbiana nella D.C., forte di 13 deputati, e del ritorno dell'incredibile Sparato, uomo di Scelba, che è presta la sua attività sul piano interno di partito nei settori della stampa e della amministrazione e dirigendo da ieri in forma ufficiale un «Ufficio-URSS» presso la direzione DC, una edizione rivista e aggiornata di quello che fu l'«Ufficio dell'Alfa».

Infine, sul piano internazionale, l'attività dei gruppi nemici della distensione si sviluppa in una volta grandissima, con il congresso parziale del partito di interessamento, in proporzione più o meno grande (con maggiori o minori vantaggi di allargamento a settori di categoria) di una provvisoria o definitiva. E c'è ora la proposta di Gonella che tende a lasciare le cose come stanno salvo a luttuosi tempi, con l'alternativa per la soluzione definitiva, con determinate garanzie. Intorno a queste varie posizioni resta acceso il conflitto tra Gava e Gonella, che si divide tra le categorie interessate e il governo.

Quella che oggi si chiude non è stata certo una settimana facile per il governo. Contro la costituzione, segnando soltanto due cose: la legge elettorale politica, che per questa strada non otterranno mai, e un ritorno di Scelba, a ciò incoraggiati dalla avvenuta approvazione della corrente scelbiana nella D.C., forte di 13 deputati, e del ritorno dell'incredibile Sparato, uomo di Scelba, che è presta la sua attività sul piano interno di partito nei settori della stampa e della amministrazione e dirigendo da ieri in forma ufficiale un «Ufficio-URSS» presso la direzione DC, una edizione rivista e aggiornata di quello che fu l'«Ufficio dell'Alfa».

Infine, sul piano internazionale, l'attività dei gruppi nemici della distensione si sviluppa in una volta grandissima, con il congresso parziale del partito di interessamento, in proporzione più o meno grande (con maggiori o minori vantaggi di allargamento a settori di categoria) di una provvisoria o definitiva. E c'è ora la proposta di Gonella che tende a lasciare le cose come stanno salvo a luttuosi tempi, con l'alternativa per la soluzione definitiva, con determinate garanzie. Intorno a queste varie posizioni resta acceso il conflitto tra Gava e Gonella, che si divide tra le categorie interessate e il governo.

In questo quadro rientrano sia il colloquio che Segni ha avuto ieri con i rappresentanti della CGIL, sia i contatti che vengono mantenuti dal governo con la CISL e con la CGIL. La UIL ha mantenuto ieri la rivendicazione del congelamento integrale del premio di interessamento, dai rappresentanti della CGIL, daranno martedì prossimo una risposta a Gonella.

Ma è ben evidente che la questione degli statali, come quella dei professori assenti, una portata politica che supera la controversia tecnica. Basta dare un'occhiata alla stampa padronale e ufficiale per rendersene conto. Bisogna la offensiva contro i pubblici dipendenti, e più in generale contro tutta la spinta popolare che si leva da ogni settore per rivendicare un più alto tenore di vita e quindi un diverso indirizzo di politica economica. Il padronale «21 ore» sollecita nell'altro che il blocco delle spese. L'«Unità» e «Messaggero», forse avvedendosi di questo, si affrettano a negare il giusto a chi lo reclama con la forza delle proprie organizzazioni, avanza la tesi di una connessione tra i miglioramenti economici ai pubblici dipendenti e il riadeguamento degli organici, ovvero un piano pluriennale di licenziamenti graduati: il «Corriere della sera» getta le usate grida dell'alta possibilità di bilancio. E tutto questo si accoppia a iperbolici lamenti circa l'aumento dei prezzi e le nuove imposizioni fiscali anti-popolari che non vengono denunciate con il solito dell'errato e reazionario indirizzo economico del governo, e quindi della necessità di un mutamento di questo indirizzo.

Il problema politico nasce proprio da qui. Si tratta di vedere se il governo è realmente un assetto economico e giuridico equo ai dipendenti pubblici e ai professori, in sede di trattamento definitivo, oppure no. Si tratta di vedere se, essendo l'indirizzo reazionario dei Gava, dei Vanni e degli Andreotti, incapace di risolvere questi problemi nazionali e gli altri che si affacciano, si comincerà a sbandarlo oppure no. Si tratta di vedere se il governo deve continuare sulla strada dell'aumento del prezzo delle cifre, anziché imboccare quella della limitazione dei profitti di profitto degli importatori, se deve aumentare il prezzo del sale anziché tassare le società per azioni, se deve inchiodare l'industria e mandarla a rotolarsi anziché di mandarla a rotolarsi migliorandola per renderla seria, se si deve agitare ancora il mito della intangibilità dei bilanci o se si deve tornare ad essi con impostazione totalmente nuova.

Tormentosi appassiti della situazione economica e sociale coincide, non per caso, con una serie di manovre più o meno sotterranee sulla politica interna e internazionale. Il voto sui tribunali militari concentra tutta la sua eloquenza. Non c'è da sorprendersi che l'Alfa Fanfani-Malagodi si sia rinnovata su questa questione costituzionale, non solo contro le sinistre ma contro gli alleanzi repubblicani e contro l'Alfa Fanfani che già in occasione di governo per la sua ostilità ai monopoli elettrici e petroliferi: l'accordo Fanfani-Malagodi sui tribunali speciali rinnova quello fondamento sui posti Cortesi e al ministero dell'Industria. Ma il fatto nuovo è che questa alleanza ha dimostrato di non poter reggere, se non è allargata ai monarchici e ai fascisti, potranno a lungo unire il governo e la D.C. che da verosimile qualificazione affiancandosi fra l'altro a uomini politici che stanno mostrando in questi giorni i loro marce interne? E potranno i socialdemocratici? Questi ultimi, per la verità, vanno di capitazione in capitazione, accettando gli au-

menti fiscali sui consumi come l'alleanza coi fascisti contro la costituzione, segnando soltanto due cose: la legge elettorale politica, che per questa strada non otterranno mai, e un ritorno di Scelba, a ciò incoraggiati dalla avvenuta approvazione della corrente scelbiana nella D.C., forte di 13 deputati, e del ritorno dell'incredibile Sparato, uomo di Scelba, che è presta la sua attività sul piano interno di partito nei settori della stampa e della amministrazione e dirigendo da ieri in forma ufficiale un «Ufficio-URSS» presso la direzione DC, una edizione rivista e aggiornata di quello che fu l'«Ufficio dell'Alfa».

Infine, sul piano internazionale, l'attività dei gruppi nemici della distensione si sviluppa in una volta grandissima, con il congresso parziale del partito di interessamento, in proporzione più o meno grande (con maggiori o minori vantaggi di allargamento a settori di categoria) di una provvisoria o definitiva. E c'è ora la proposta di Gonella che tende a lasciare le cose come stanno salvo a luttuosi tempi, con l'alternativa per la soluzione definitiva, con determinate garanzie. Intorno a queste varie posizioni resta acceso il conflitto tra Gava e Gonella, che si divide tra le categorie interessate e il governo.

NUOVI SUCCESSI DELLA LOTTA A FIRENZE E MILANO

25.000 lire di arretrati per la mensa ai lavoratori della Silvi e della Tagliaferri

Altri acconti sono stati ottenuti nelle aziende milanesi

La lotta dei lavoratori per il pagamento degli arretrati della mensa di Silvi, tutti gli istituti contrattuali, si è arricchita in questi giorni di nuovi successi che vengono a confermare la situazione di rivendicazione e la necessità che si addensano a una soddisfacente soluzione della vertenza per tutti i lavoratori.

A FIRENZE i lavoratori della Silvi hanno ottenuto il riconoscimento della estensione dell'indennità di mensa su tutti gli istituti contrattuali e la liquidazione delle spese arretrate nella misura di 25.000 lire per tutti i lavoratori in forza fin dal 1949, cifre ridotte gradualmente per gli altri assunti successivamente. Anche la commissione interna del ministero Blondi ha avanzato alla direzione la richiesta di un acconto per tutti i lavoratori.

S'apre con le mani l'uscita tra le macerie di una galleria

La terribile avventura di un pastore prigioniero per otto ore in un cunicolo che gli era franato improvvisamente alle spalle

TRENTO, 15. — Bloccato da una frana nell'interno di una vecchia galleria, un pastore di Anghelini di Vallauria è riuscito a liberarsi scavando lentamente con le mani una via nel materiale franato. L'impressionante caso è capitato al pastore Giustino Spagnoli. Nella tarda mattinata di ieri lo Spagnoli aveva raggiunto una località sul monte Cornò, dove aprono numerose le gallerie costruite durante la guerra 1915-18. Scrutando il terreno, ad un certo punto il pastore scorgeva l'ingresso di una galleria molto profonda, sostenuta da numerose travi, vi si addentrava, ma, percorsa una quindicina di metri, inciampava in un sasso e, per non cadere, si aggrappava ad una trave dell'armatura che, non reggendo al peso, crollò, mandando a cascata anche numerose altre travi.

Per quanto lo Spagnoli con un salto fosse riuscito ad evitare di essere travolto, ogni via di uscita gli veniva preclusa. Il pastore si accorse di aver d'attorno un cunicolo scavato a scarse, disperatamente con le mani, cercando di aprirsi una strada nel materiale franato.

Dopo otto ore di sforzi inenarrabili, quando ormai sospeso e semisfasciato egli stava per darsi vinto, un raggio di luce veniva a ridargli forza: un diaframma di pochi centimetri lo divideva dalla libertà. Poco dopo usciva sano e salvo all'aperto.

Un cugino di «Puppetta» accollata un coetaneo

CASTELAMMARE, 15. — Il 26enne Raffaele Maresca, cugino di «Puppetta», la vedova di Pascale «Nola», ha ferito gravemente con una coltellata all'addome il 26enne Alfonso Jannicelli, di Scanzano.

Fabbrica Tagliaferri di Cusano Milanino i lavoratori hanno ottenuto il pagamento degli arretrati della mensa di Silvi, tutti gli istituti contrattuali, si è arricchita in questi giorni di nuovi successi che vengono a confermare la situazione di rivendicazione e la necessità che si addensano a una soddisfacente soluzione della vertenza per tutti i lavoratori.

A FIRENZE i lavoratori della Silvi hanno ottenuto il riconoscimento della estensione dell'indennità di mensa su tutti gli istituti contrattuali e la liquidazione delle spese arretrate nella misura di 25.000 lire per tutti i lavoratori in forza fin dal 1949, cifre ridotte gradualmente per gli altri assunti successivamente. Anche la commissione interna del ministero Blondi ha avanzato alla direzione la richiesta di un acconto per tutti i lavoratori.

Arrestato l'assassino del professor Pirrone?

REGGIO CALABRIA, 15. — Un colpo di scena si è verificato oggi nel corso delle indagini sull'assassinio del professor Pirrone, delegato comunale di Rosali, ucciso, come noto, con un colpo di fucile sparato attraverso la finestra di casa.

Difatti, il Tenente Francesco Crea e i suoi genitori, arretrati, il primo per omicidio, gli altri due per favoreggiamento, sono stati arrestati, mentre il professor Pirrone, ucciso, come noto, con un colpo di fucile sparato attraverso la finestra di casa.

La vittoria unitaria alla Pirelli

(Continuazione della 1. pag.)

scendo a far spostare i seggi lontano dagli uffici dei dirigenti e impedendo la distribuzione delle schede attraverso il capireparto, e poi sepellendolo sotto una valanga di voti per la lista unitaria della CGIL.

Una grande vittoria, dunque, quella di ieri, una vittoria in primo luogo degli operai e degli impiegati della Pirelli che in questo modo hanno riaffermato la loro volontà di continuare la lotta per migliori salari, per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa, per il rispetto delle libertà nella fabbrica, ma anche una vittoria di tutti i lavoratori di Milano e d'Italia contro la politica del padronato che aveva puntato le sue carte sulla Pirelli con lo scopo di ottenere un clamoroso successo.

È dunque più che giustificato l'entusiasmo che la notizia ha suscitato fra le maestranze del complesso del-

già da parte della Carosarda, né da parte dell'Alta Autorità si sarebbe proposto di concentrare l'attività mineraria in un solo pezzo.

Sanna Randaccio ha però confermato che sul destino del bacino del Suleis si è discusso ampiamente a Roma, il giorno prima della conferenza stampa. Il presidente della Carosarda ha ricordato inoltre di aver partecipato con il presidente della Regione sarda, Brotzu, con Mayer e con Giachero agli incontri di Torino, il 12 e il 13, nel corso di questi contatti però

Arrestato l'assassino del professor Pirrone?

REGGIO CALABRIA, 15. — Un colpo di scena si è verificato oggi nel corso delle indagini sull'assassinio del professor Pirrone, delegato comunale di Rosali, ucciso, come noto, con un colpo di fucile sparato attraverso la finestra di casa.

Difatti, il Tenente Francesco Crea e i suoi genitori, arretrati, il primo per omicidio, gli altri due per favoreggiamento, sono stati arrestati, mentre il professor Pirrone, ucciso, come noto, con un colpo di fucile sparato attraverso la finestra di casa.

La vittoria unitaria alla Pirelli

(Continuazione della 1. pag.)

scendo a far spostare i seggi lontano dagli uffici dei dirigenti e impedendo la distribuzione delle schede attraverso il capireparto, e poi sepellendolo sotto una valanga di voti per la lista unitaria della CGIL.

Una grande vittoria, dunque, quella di ieri, una vittoria in primo luogo degli operai e degli impiegati della Pirelli che in questo modo hanno riaffermato la loro volontà di continuare la lotta per migliori salari, per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa, per il rispetto delle libertà nella fabbrica, ma anche una vittoria di tutti i lavoratori di Milano e d'Italia contro la politica del padronato che aveva puntato le sue carte sulla Pirelli con lo scopo di ottenere un clamoroso successo.

È dunque più che giustificato l'entusiasmo che la notizia ha suscitato fra le maestranze del complesso del-

già da parte della Carosarda, né da parte dell'Alta Autorità si sarebbe proposto di concentrare l'attività mineraria in un solo pezzo.

Sanna Randaccio ha però confermato che sul destino del bacino del Suleis si è discusso ampiamente a Roma, il giorno prima della conferenza stampa. Il presidente della Carosarda ha ricordato inoltre di aver partecipato con il presidente della Regione sarda, Brotzu, con Mayer e con Giachero agli incontri di Torino, il 12 e il 13, nel corso di questi contatti però

Arrestato l'assassino del professor Pirrone?

REGGIO CALABRIA, 15. — Un colpo di scena si è verificato oggi nel corso delle indagini sull'assassinio del professor Pirrone, delegato comunale di Rosali, ucciso, come noto, con un colpo di fucile sparato attraverso la finestra di casa.

Difatti, il Tenente Francesco Crea e i suoi genitori, arretrati, il primo per omicidio, gli altri due per favoreggiamento, sono stati arrestati, mentre il professor Pirrone, ucciso, come noto, con un colpo di fucile sparato attraverso la finestra di casa.

La vittoria unitaria alla Pirelli

(Continuazione della 1. pag.)

scendo a far spostare i seggi lontano dagli uffici dei dirigenti e impedendo la distribuzione delle schede attraverso il capireparto, e poi sepellendolo sotto una valanga di voti per la lista unitaria della CGIL.

Una grande vittoria, dunque, quella di ieri, una vittoria in primo luogo degli operai e degli impiegati della Pirelli che in questo modo hanno riaffermato la loro volontà di continuare la lotta per migliori salari, per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa, per il rispetto delle libertà nella fabbrica, ma anche una vittoria di tutti i lavoratori di Milano e d'Italia contro la politica del padronato che aveva puntato le sue carte sulla Pirelli con lo scopo di ottenere un clamoroso successo.

È dunque più che giustificato l'entusiasmo che la notizia ha suscitato fra le maestranze del complesso del-

già da parte della Carosarda, né da parte dell'Alta Autorità si sarebbe proposto di concentrare l'attività mineraria in un solo pezzo.

Sanna Randaccio ha però confermato che sul destino del bacino del Suleis si è discusso ampiamente a Roma, il giorno prima della conferenza stampa. Il presidente della Carosarda ha ricordato inoltre di aver partecipato con il presidente della Regione sarda, Brotzu, con Mayer e con Giachero agli incontri di Torino, il 12 e il 13, nel corso di questi contatti però

Arrestato l'assassino del professor Pirrone?

REGGIO CALABRIA, 15. — Un colpo di scena si è verificato oggi nel corso delle indagini sull'assassinio del professor Pirrone, delegato comunale di Rosali, ucciso, come noto, con un colpo di fucile sparato attraverso la finestra di casa.

Difatti, il Tenente Francesco Crea e i suoi genitori, arretrati, il primo per omicidio, gli altri due per favoreggiamento, sono stati arrestati, mentre il professor Pirrone, ucciso, come noto, con un colpo di fucile sparato attraverso la finestra di casa.

La vittoria unitaria alla Pirelli

(Continuazione della 1. pag.)

scendo a far spostare i seggi lontano dagli uffici dei dirigenti e impedendo la distribuzione delle schede attraverso il capireparto, e poi sepellendolo sotto una valanga di voti per la lista unitaria della CGIL.

Una grande vittoria, dunque, quella di ieri, una vittoria in primo luogo degli operai e degli impiegati della Pirelli che in questo modo hanno riaffermato la loro volontà di continuare la lotta per migliori salari, per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa, per il rispetto delle libertà nella fabbrica, ma anche una vittoria di tutti i lavoratori di Milano e d'Italia contro la politica del padronato che aveva puntato le sue carte sulla Pirelli con lo scopo di ottenere un clamoroso successo.

È dunque più che giustificato l'entusiasmo che la notizia ha suscitato fra le maestranze del complesso del-

A tutela del pubblico

A tutela del pubblico e nello stesso interesse degli esercenti, le bottiglie dei Brandy STOCK sono ora munite di una chiusura di protezione che impedisce la sostituzione di questi incompensabili Brandy con prodotti scadenti.

I consumatori sono così tutelati nel loro diritto di gustare gli autentici Brandy STOCK 84 e STOCK MEDICAL, che alla genuinità confermata dalla faccetta governativa accoppiano la garanzia di alta qualità di una Marca di fama mondiale.

Perciò... chi s'intende chiede

STOCK

I BRANDY DEFINITIVAMENTE SUPERIORI

M. MARAFIOTI
VIA GALVANI, 786-571
LARGHE FACILITAZIONI

ERNIA

Dichiaro senza tema di smentita che i miei seni compressi non sono contentissimi: si tratta di semplici fascie che tutti possono costruire perché non richiedono l'opera del vero ortopedico.

BUSTI E VENTRIERA SPECIALI in misura per deviazione della colonna vertebrale. Retine mobili e deformazioni addominali di qualsiasi natura.

LE MISURE ALLE SIGNORE VENGONO PRESE DALL'ORTOPEDICA SPECIALIZZATA (pre-ferenti gratis)

Dr. UBALDO BARTOLOZZI
Piazz. S. Maria Maggiore, 12
ROMA - Telefono 684.957
FILIALE BARI: VIA SUPPA, 26

Lorenz
CANNINA COL PROGRESSO
Progresso tecnico ed estetico
Convenienza di prezzo
IN VENDITA NELLE MIGLIORI OROLOGERIE

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

ALL'OLIMPICO (ORE 15) IL QUARANTACINQUESIMO CONFRONTO CITTADINO

Roma-Lazio: derby del timore

Le due squadre, in fase di rinnovamento nell'impostazione di gioco, mireranno soprattutto a non perdere, perciò probabilmente si assisterà ad un incontro in chiave prudenziale

ROMA: Panetti, Lodi, Cardarelli, Elioni, Giuliano, Venturi, Ghignola, Cavazzini, Costa, Maglioli, Naves, AZIO: Lovati, Molino, Sestini, Di Veroli, Faini, Villa; Mucchinelli, Burini, Bettini, Schiavina, Vivolo.

Questo, stando alle ultime informazioni, sarebbe il quarantacinquesimo confronto cittadino tra le formazioni cittadine della Roma e della Lazio per il 45mo derby ufficiale, un derby dall'aspetto un po' incoloro e sbiadito poiché la coppia di punta di perdere era lacerata da un cattivo stato tradizionale. Le due squadre hanno perduto la gloria di campionato e ora, dismesse e col capo esautorato, si preparano a disputare il derby di ritorno in chiave di guerra.

I timori sono giustificati sia per i risultati conseguiti in campionato, sia per le prestazioni in campo. La Roma, partita con ambizioni senza di prima, si trova dopo appena quattro giornate di campionato a ridosso e non calcoli perché la partita di ritorno, disputata la settimana scorsa, ha mostrato la solidità che si sa aveva e l'attacco ancora non riesce a trovare il ritmo e la cadenza buoni; inoltre la nuova manovra d'offesa, imperniata sul doppio centravanti, non sembra troppo adatta alle caratteristiche degli uomini in maglia giallorossa.

Come se non bastasse le preoccupazioni e l'incertezza conseguenti a questa fase di rinnovamento tecnico, ecco gli infortuni di Gelli e Pandolfini, la cattiva forma di Bortolotto, la morte della madre di Ghignola e l'assalto pungente della classifica che comincia a schievitare la squadra nel grigiore.

Il derby non sembra promettere molto, però invece sarà l'agguato e dura la lotta poiché di solito la paura di perdere, comunque si esprimano, si può assistere ad una partita caparria e tesa. Il derby, per le sue mille caratteristiche, sentimentali e psicologiche, sfugge ad ogni regola del gioco del pronostico, però — astruendo l'atmosfera del campionato — si può dire che, se si consideri la preferenza, questa al giallorosso sia per un miglior equilibrio d'equilibratura sia perché ancora non hanno mai subito sconfitte. Tradizione e cabala sono a riprova per la Lazio, spirituale e feroce, che non ha più mondo la cabala che ripete: «è difficile perdere tre partite in fila».

E i tifosi? Sono tutti per un pareggio forse hanno ragione.

I DERBY D'UNA VOLTA

Quando si vuol fare una statistica dei precedenti derby, si ricorre a una di quelle statistiche che si fanno di anno in anno, perché nel totale degli incontri fra i due club si sono disputati 140 derby, di cui 54, quelli valevoli per il campionato italiano a girone unico sono stati 111. Gli altri 29 derby sono stati disputati in 12 anni, dal 1912 al 1924, e 16 disputati nel periodo della guerra per i due campionati a più giri.

In questi incontri l'equilibrio è stato pressoché perfetto; infatti, nel campionato romano (1913-14), Lazio e Roma conclusero tutti e due gli incontri in parità (1-1, 0-0). Nel campionato Lazio-Roma (1914-15), Lazio e Roma conclusero una vittoria ciascuno (Lazio-Roma 2-0; Roma-Lazio 1-0).

Le partite di oggi SERIE A: Atalanta-Triestina (1-1), Fiorentina-Lazio (1-1), Inter-Milan, Napoli-Pro Patria, Novara-Spal, Padova-Genoa, Roma-Lazio, Sampdoria-Torino.

SERIE B: Cagliari-Simmenthal, Legnano-Messina, LAVORO-Alessandria, Marzotto-Padova, Padova-Verona, Verona-Modena, Catania-Parma, Como-Salernitana.

SERIE C: B.A.D. (Caltanissetta), Palermo-Cremonese-Palmonese, Empoli-Mestrina, Melfetta-Catanzaro, Prato-Siracusa, Sambenedda-Piacenza, Sarnano-Carabara, Venezia-Lecce, Vigevano-Treviso.

Il derby non sembra promettere molto, però invece sarà l'agguato e dura la lotta poiché di solito la paura di perdere, comunque si esprimano, si può assistere ad una partita caparria e tesa. Il derby, per le sue mille caratteristiche, sentimentali e psicologiche, sfugge ad ogni regola del gioco del pronostico, però — astruendo l'atmosfera del campionato — si può dire che, se si consideri la preferenza, questa al giallorosso sia per un miglior equilibrio d'equilibratura sia perché ancora non hanno mai subito sconfitte.

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

Sollevamento pesi

MONACO DI BAVIERA, 15. — Ai campionati di sollevamento pesi il campione del mondo dei pesi medi, Paniercane Pete George ha mantenuto oggi il titolo mondiale per registrare lo stesso risultato del sovietico Fedor Bogdanovskij. La vittoria infatti è stata assegnata a George per il suo peso minore; il sovietico invece ha prevalso per aver registrato 14.800 chilogrammi, 8 chili e 100 grammi in più.

Aletica leggera

MANCHESTER, 15. — Il cestovavaco Karel Merta ha battuto il proprio record europeo di lancio del disco con metri 36,53.

MONDIALI DI SCHIERMA

A Lidia Domolki il titolo del fioretto

La Colombetti al secondo posto — Sei spadisti azzurri entrati in semifinale

Per la prima volta, in questi campionati mondiali di scherma, un atleta azzurro si è laureato campione del mondo. Lidia Domolki, che ha dominato dall'inizio alla fine, ha conquistato il titolo di campionessa del mondo nel fioretto. La Colombetti è seconda, mentre i sei spadisti azzurri sono entrati in semifinale.

La Colombetti al secondo posto — Sei spadisti azzurri entrati in semifinale. Lidia Domolki, campionessa del mondo nel fioretto, è seconda. I sei spadisti azzurri sono entrati in semifinale.

La classifica finale

1. Domolki (Ungheria) con 5 vittorie; 2. Colombetti (Italia) con 4 vittorie e 6 stoccate; 3. Elek (Ungheria) con 4 vittorie e 8 stoccate; 4. Bellarbi (Francia) con 4 vittorie e 10 stoccate; 5. Kovacs (Ungheria) con 3 vittorie e 3 stoccate; 6. Gattoloni (Germania) con 3 vittorie e 4 stoccate; 7. Cammer (Italia) con 2 vittorie e 6 stoccate; 8. Veronet (Francia) con 2 vittorie e 6 stoccate.

Il torneo di spada individuale, dopo una giornata di combattimenti, si è concluso con la vittoria di Veronet. Lidia Domolki, campionessa del mondo nel fioretto, è seconda. I sei spadisti azzurri sono entrati in semifinale.



Due protagonisti del derby romano: GIUGLIA (in alto) e SENTIMENTI V che torna oggi centrocampiano



Due protagonisti del derby romano: GIUGLIA (in alto) e SENTIMENTI V che torna oggi centrocampiano

A PESCARA E A LUGANO DI SCENA GLI ASSI DEL CICLISMO

Moser e Nencini in gara nel Gran Premio di Lugano

Il triestino con Brankart, Graff e Bouvet compie la «rosa» dei favoriti - In corsa anche Boni?

(Dal nostro inviato speciale) LUGANO, 15. — Una grande gara di ciclismo si svolgerà sabato 16 ottobre, nel Gran Premio di Lugano. In gara ci saranno Moser, Nencini, Brankart, Graff e Bouvet. La gara sarà molto dura, con un percorso di 140 chilometri. I favoriti sono Moser e Nencini.

Pescara, 15. - Ventidue corridori di quattro Nazioni, con alla testa Coppi, Magli, Fornara, Monti, Kubler, Clerici e Dotto, prenderanno il via domani pomeriggio per la disputa della Coppa Città di Pescara.

La gara sarà molto dura, con un percorso di 140 chilometri. I favoriti sono Moser e Nencini. La gara sarà molto dura, con un percorso di 140 chilometri. I favoriti sono Moser e Nencini.

L'INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA A FRIBURGO

Germania-Italia 70-36 dopo la prima giornata

Roveraro ha conseguito l'unica vittoria italiana vincendo la gara di salto in alto — Meconi ha migliorato il record italiano del getto del peso

Friburgo, 15. — La Germania ha vinto la prima giornata dei campionati europei di atletica leggera con un punteggio di 70 a 36. Roveraro ha conseguito l'unica vittoria italiana vincendo la gara di salto in alto.

LUCY BATTUTO AL PUNTO E KIDY PER K.O. AL QUINTO ROUND

Loi e Mario D'Agata vittoriosi a Milano

Lento e poco aggressivo il campione d'Europa, in forma smagliante l'armino

Milano, 15. — Rispettando il pronostico della rivista Daily Mail, Luigi Loi ha battuto al punto Kidy nel quinto round. Mario D'Agata ha battuto Kidy per K.O. al quinto round. Loi e D'Agata sono vittoriosi a Milano.

ROMA-MILANO DI BASKET

La palestra del «Fero»

Milano, 15. — Nella palestra del «Fero» si disputerà la partita di basket tra Roma e Milano. La gara sarà molto dura, con un punteggio di 70 a 36.

IPPICA

Coggi alle Capannelle

Il campionato di ippica si svolgerà a Coggi alle Capannelle. I favoriti sono Moser e Nencini. La gara sarà molto dura, con un percorso di 140 chilometri.

NELL'ANTICIPO DI QUARTA SERIE

Ternana-Sanlart 1-0

Ternana, 15. — Ternana ha vinto la partita di calcio contro Sanlart con un punteggio di 1 a 0. La gara sarà molto dura, con un percorso di 140 chilometri.

MOTO 150 - 250 - 350 c.c. CONSEGNA PRONTA JAWA CAMBIO AUTOMATICO NUOVI MODELLI SI ESAMINANO RICHIESTE PER CONCESSIONE DI ZONA

SONO PRESENTI AGLI ESPERIMENTI ANCHE SCIENZIATI SOVIETICI

Palloni sonda sul Casalese scrutano i segreti del cielo

Si studiano i raggi cosmici - Otto università europee collaborano ai lavori - Lanci a 32 mila metri

CASALE, 15 (P.S.) — Il prof. Barcov dell'Università di Mosca è giunto ieri a Casale Monferrato per assistere agli esperimenti sui raggi cosmici in corso da alcuni giorni sul campo d'aviazione cittadino. A ricevere lo scienziato sovietico erano i giovani studiosi italiani ed inglesi che preparano ed effettuano lanci nella troposfera, di speciali palloni sonda, attrezzati per captare e fotografare le radiazioni spaziali. I palloni sonda consistono in grossi fusti di materia plastica leggerissima, alti circa 70 metri e con una base di 10 metri. Al momento del lancio il pallone viene riempito di gas idrogeno per un terzo circa del suo volume, cioè fino a quanto si trova in condizioni di peso di equilibrio con l'atmosfera. Il pallone inferiore contenente le attrezzature speciali per le registrazioni dei raggi cosmici, viene immerso nell'involucro d'idrogeno necessario per poter salire in volo con la rapida e lunga ascesa verso la troposfera e cioè a trenta-trentadue mila metri dalla terra. Giunto a tale altezza, il pallone automaticamente si distacca ed inizia la discesa. Franto da una rapida e cadute. Gli esperimenti in corso a Casale sono stati preparati in precedenza in Inghilterra e a Bristol sono stati adottati a Casale. Già negli anni scorsi lanci vennero effettuati anche a Cagliari, a Novi, a Mirandola e a Cremona.

I protoni, i mesoni ecc.) lasciano una traccia al loro passaggio. Quando l'involucro viene sviluppato, queste tracce diventano visibili con un normale microscopio. E proprio con questo strumento di indagine che negli ultimi dieci anni sono state fatte le più interessanti scoperte nel campo della fisica pura.

E' stato possibile scoprire l'esistenza di particelle instabili che vivono soltanto prima di disintegrarsi, frazioni di milionesimi di secondo, e che rivela l'inesauribile complessità della natura, la cui conoscenza da parte dell'uomo, sempre più approfondita, non potrà mai essere definitiva.

Lanci di palloni sonda, con il loro carico di emulsioni fotografiche, vengono effettuati già da qualche anno dai principali laboratori del mondo che si occupano dei raggi cosmici. L'organizzazione di questi lanci è complessa e

costosa: bisogna anzitutto usare palloni leggerissimi ma molto resistenti, la materia plastica speciale, bisogna seguire con il radar i palloni nella loro ascesa per poter prevedere dove cadrà il paracadute con il preciso carico di esposizione prevista, e infine trovare e recuperare le lastre quando abbiano toccato terra. Nonostante tutte le precauzioni, molte volte il pallone scoppia prima di arrivare all'altezza giusta, e bisogna ricominciare tutto daccapo; altre volte il vento trasporta i palloni troppo lontano e il carico si perde in mare. Per poter meglio organizzare queste complesse operazioni, da qualche anno alcuni laboratori europei (Bristol, Berna, Parigi, Roma, Torino, Milano, Padova) si sono uniti per effettuare i lanci in collaborazione, dividendo poi i pacchi di lastre impressionate fra i diversi istituti. Quest'anno, per la

prima volta, ai lanci che vengono effettuati in questi giorni a Casale, partecipano anche i laboratori di Roma, Varsavia e Mosca.

Dopo la conferenza di Ginevra sull'utilizzazione pacifica dell'energia atomica, due scienziati di tutti i paesi del mondo si sono finalmente scambiati le loro esperienze e i loro risultati, questo avvenimento sia pure di molto minor rilievo, è un altro piccolo passo verso la distensione. Ma le barriere erette artificialmente per impedire ai nostri scienziati e uomini di cultura di conoscere le realizzazioni dei paesi socialisti, anche nel campo scientifico, non sono certo ancora tutte abbattute: la collaborazione internazionale fra gli scienziati di tutti i paesi, non solo sarà progredire la scienza, ma aiuterà, in modo non trascurabile, l'opera di consolidamento della pace nel mondo.

MARCELLO CINI

PER UNA «SETTIMANA DEL FILM FRANCESE»

René Clair, Gerard Philippe e Danielle Darrieux in URSS

Tutti i film presentati nella rassegna sono già stati acquistati dai sovietici — Eccezionale interesse degli industriali cinematografici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 15. — Gerard Philippe, Danielle Darrieux, Nicole Courcel, Pierre Bost e René Clair sono saliti stamane alle 12 sull'aereo diretto a Mosca dove assisteranno alle manifestazioni organizzate per la «Settimana del cinema francese». Li accompagneranno vari cineasti di primo piano e, per la parte ufficiale, Guy Desson, presidente del Consiglio superiore del cinema, e Raoul Ploquin, presidente del sindacato produttori cinematografici. Quasi tutti i giornali parigini parlano con evidente soddisfazione della manifestazione organizzata in URSS.

Gli attori hanno espresso la loro grande soddisfazione di essere stati prescelti: per partecipare al viaggio, nell'ambito cinematografico, si era infatti stabilita, e i giorni scorsi un vertice di lavoro era a base di pressioni sulle autorità francesi incaricate di

formare la delegazione. Qualcuno ha detto che «in mancanza di eccezioni — come di Faure e di Pinay, che hanno rinvolto il loro viaggio in URSS con un pretesto — la Francia si faceva rappresentare dal suo cinema».

«Noi abbiamo, nel nostro mestiere — ha detto Nicole Courcel — l'abitudine di essere un po' davvero le ambasciatrici di Francia. Ma, questa volta, è un compito eccezionale. Mi hanno detto che «Papi, mamma, la serva e io» ha avuto in URSS un enorme successo. E io mi sento un po' inquieta a pensare che milioni di persone che non conosco mi conoscano già: è magnifico pensare che fra poco potrò conoscerne alcuni».

Dichiarazioni analoghe sono state fatte da Gerard Philippe e da Danielle Darrieux, mentre Dany Robin esprimeva soprattutto la sua gioia di essere in un paese di cui apprezza tutta la ricchezza culturale e artistica.

Il viaggio, organizzato su richiesta dei sovietici, servirà magnificamente allo sviluppo dei rapporti culturali che ormai si vanno stringendo sempre più fra i due paesi — in questo grande trionfo teatrale a Parigi è lo arrivo dei balletti Moisseiev al teatro del Palais de Chaillot, mentre numerosi spettacoli singoli, soprattutto di musicisti, arricchiscono i programmi di altri teatri — ma anche a stabilire una corrispondenza di affari nel campo del cinema.

Anche da questo lato, i produttori e i rappresentanti ufficiali del cinema italiani si sono lasciati facilmente battere da un paese che sviluppa un orientamento assai diverso — lo scopo di isolare il nostro cinema dal cinema francese — i dirigenti parigini hanno messo in programma otto film. La scelta è stata curata liberamente dai francesi, che hanno solo consultato le autorità sovietiche.

I produttori francesi stanno a nascondere i loro propositi: essere i primi sul mercato sovietico permetterebbe al cinema francese di riprendersi su vasta scala. Essi hanno annunciato, quindi, il loro film pre-prodotto nel quadro della «Settimana» sono già stati acquistati dall'URSS. Fra essi si distinguono «Therese Raquin» di Carné, «Le rouge e le noir» di Autant-Lara e «Le grandi manovre» di René Clair. Il confronto che essi fanno è piuttosto impressionante: «Fanfan la Tulipe» che ha avuto in Francia 5 milioni di spettatori, ne ha avuto in URSS 50 milioni, ed ogni film di genere, sulla rete di dimilte copie.

Fra gli altri giornali, l'«Express», che dedica all'avvenimento un articolo a sfondo commerciale, sottolinea che queste cifre non si ripercuotono ancora sul piano finanziario, gli altri secondo convenzioni provvisorie: il prezzo medio di ogni film è di 10 milioni di franchi. Ma, finora, si trattava solo di un prezzo propagandistico, dovuto alla necessità di approfondire e di estendere l'importanza del film francese. Del resto — sottolinea il giornale — «la presenza del film francese supera la semplice apertura di un mercato commerciale e la necessità dello scambio economico, che include il bisogno di conoscere meglio la produzione sovietica, in oltre duemila copie di un cinema che ha dato con «L'infanzia di Gorki» uno dei cinque più grandi film del mondo».

M. R.

Polemica sulla CISL tra Rapelli e Penazzato

Le ACLI dovrebbero avere una funzione sindacale non sussidiaria rispetto alla CISL

Nell'imminenza del V Congresso delle ACLI, che si terrà a Bologna il 4 novembre, vanno sviluppati alcuni interessanti prese di posizione da parte di vari ambienti. I giornali direttamente legati alla Confindustria, e in modo particolare il settimanale della Confederazione industriale, stanno premendo sulle ACLI, ricordando ai loro dirigenti i compiti in cui rifacendosi al recente messaggio pontificio agli assistenti sociali. E' chiaro il significato di tale manovra: gli industriali, i quali stanno realizzando su larga scala accordi ed alleanze con la CISL, temono che altre forze dello schieramento cattolico vengano ad interrompere un così fruttuoso «colloquio».

Forse rendendosi conto dell'importanza di questa faccenda, il settimanale della CISL, l'on. Rapelli intenderebbe attaccare nel prossimo Congresso di Bologna l'attuale linea di condotta delle ACLI su terreno sindacale. Secondo l'attuale linea, l'agenzia Italia, Rapelli, in polemica con Penazzato, lamenta la tendenza ad identificare le ACLI, sul piano politico, con la corrente di «Forze sociali» e, sul piano sindacale, con la CISL, rinunciando così a presentarsi come effettivo movimento di guida dei lavoratori. In sostanza, l'onorevole Rapelli vorrebbe una trasformazione delle Associazioni cattoliche lavoratori italiani in vere e proprie organizzazioni sindacali, senza peraltro rinunciare a scegliere un'azione politica nell'ambito della Democrazia cristiana.

Le ACLI dovrebbero quindi avere una posizione primaria e non sussidiaria, rivendicando una funzione di effettiva direzione del movimento sociale e politico dei lavoratori cattolici, impegnando i quadri dirigenti per determinare una presa di posizione «aclista» nel campo sindacale e nel campo politico e infine, riattivando una forza sindacale cristiana come determinante del movimento operaio «aclista».

L'on. Rapelli, che rappresenta tuttavia una minoranza in seno alle ACLI, chiede anche nuovi indirizzi sul piano organizzativo, sul piano politico e sul piano economico e sociale.

Telegrammi di solidarietà inviati al compagno Marchesi

La notizia che clericali e fascisti hanno deciso di proporre l'autorizzazione a procedere contro il compagno Concetto Marchesi ha sollevato dovunque viva indignazione.

Da ogni parte sono giunti al compagno Marchesi attestati di calorosa solidarietà: tra gli altri hanno telegrafato la FGCI, i ferrovieri e la Federazione comunista di Padova, la Federazione comunista, il periodico universitario «Rinnovamento culturale, personalità del mondo culturale e numerose sezioni del PCI di Bologna.

Il seguente telegramma hanno inviato all'illustre parlamentare comunista, i prof. Collotti, D'Abbrera e Gabriele Pepe: «Proposta autorizzazione a procedere tuoi confronti preteso reato stampa offende nell'insigne maestro scuola cultura antifascista. Esprimendo solidarietà e voti scuola democratica auspichiamo che parlamento respinga proposta ed affermi intangibile libertà stampa».

L'aggressione di Torino sarebbe una montatura

Il giovane benzinai avrebbe architettato la rapina con il concorso di una ragazza

TORINO, 15. — Le indagini per scoprire gli autori delle audaci aggressioni ai distributori di benzina di Palazzo Canavesio e Savigliano, si sono a un punto morto. Invece l'inchiesta sulla misteriosa aggressione di ieri mattina in piazza Borronini a Torino, sembra sia stata avviata su una pista che potrebbe sfociare in un sensazionale colpo di scena.

Questa mattina, infatti, Chiofregio Dovano, il giovane garzone aggredito ieri con un colpo di sbarra di ferro alla nuca e derubato dai portafogli contenente circa 40 mila lire, dal felpedale S. Giovanni, dovrà degente, è stato trasferito alla questura centrale per essere

sottoposto ad uno stringente e lungo interrogatorio.

Nulla è dato sapere finora sui risultati di questa nuova indagine intrapresa sulla pista. Negli ambienti delle questure si parla però con insistenza di un probabile colpo di scena destinato a suscitare grande scoppio: sembrerebbe, cioè, che il Dovano abbia simulato l'aggressione con la complicità di una ragazza che sarebbe stata un tempo la sua fidanzata.

Una di queste circostanze, che ha dato una certa gravità, sarebbe la ferita riportata da Dovano che esclude nel modo più assoluto un'aggressione alle spalle, come egli ha raccontato.

VITA DI PARTITO

Sviluppare l'iniziativa politica nel corso delle lotte dei lavoratori

La vasta ripresa di lotte in vari settori industriali o in singoli grandi, medi e piccoli stabilimenti, i nuovi e vecchi movimenti condotti per la riforma agraria (che hanno portato ad occupazioni di terre in Sicilia, Lucania e nel Lazio), le agitazioni in corso di importanti categorie (ferrovieri, professori, statali, postelegrafonici, ecc.) hanno in questi giorni proposto un modo nuovo di affrontare il problema economico e sociale del nostro Paese. Tanto più che il modo scelto — con l'impiego del prezzo del sale e delle imposte su alcuni generi di consumo — dai ministri del governo Nenni per fare fronte alle richieste di queste ultime categorie, dimostra che da parte del gruppo dirigente della D.C. si tende a seguire il vecchio indirizzo antipopolare, che elude una reale soluzione dei problemi dell'azienda del giorno, ed è dettato dai rappresentanti dei ceti privilegiati.

E' tuttavia di grande interesse il fatto che proprio su questi indirizzi si stiano cristallizzando negli ultimi giorni, e nei prossimi all'interno stesso della compagine governativa, le posizioni di un gruppo che non possono essere che il pallido riflesso della reale situazione del Paese, della contrazione per le esigenze e le aspirazioni delle masse popolari e l'opposizione reazionaria che, come una lamina di forza, il gruppo dirigente democristiano vuole imporre alla nazione, il pallido riflesso del dibattito e dei contrasti che si sviluppano all'interno stesso di ogni partito governativo e in particolare nella D.C.

fluenza ideologica dei monopoli. Al centro della discussione è stato naturalmente il modo in cui si pongono a Torino le questioni sollevate dalla risoluzione, e in particolare l'azione che i comunisti torinesi debbono svolgere allo scopo di smascherare le false dottrine del monopolio FIAT. E' stata, fra l'altro, sottolineata l'urgenza di una iniziativa culturale a sostegno della lotta per la riduzione dell'orario di lavoro, affrontando gli aspetti storici economici ed ideologici del problema della giornata di lavoro, che ha sempre costituito uno dei temi di studio più importanti della dottrina marxista.

Per la rinascita dell'Arco Alpino

La Sezione agraria del Comitato centrale ha nei giorni scorsi preso in esame l'attività dei comunisti in relazione ai problemi dell'Arco Alpino. Troppo spesso — è stato rilevato nel corso della discussione — tale attività si è manifestata soltanto in occasione di campagne particolari o straordinarie e non si è trasformata in un'azione continuativa, in un compito permanente delle organizzazioni del Partito interessate.

In quelle province — per esempio Sondrio, Como, Varese, Novara, Verona, Treviso, ecc. — dove larga parte del territorio è costituita dalla montagna, l'azione diretta ad affrontare e risolvere i problemi delle popolazioni dell'Arco Alpino non deve essere affidata soltanto a singoli compagni specializzati, ma deve impegnare il Partito nel suo insieme.

Le segreterie delle federazioni sono state pertanto invitate a riunire i comitati federali, allo scopo di esaminare l'attività finora esplicata e di elaborare l'azione e l'iniziativa politica necessaria a mobilitare le popolazioni della montagna nella lotta per la rinascita.

Per l'applicazione della legge sull'apprendistato

Nel corso delle ultime settimane, numerose organizzazioni della F.G.C.I. e i giovani comunisti attivi nei laboratori e nelle fabbriche, si sono fatti promotori di iniziative dirette a fare largamente conoscere e a ottenere l'applicazione della legge sull'apprendistato. Questa legge interessa centinaia di migliaia di giovani lavoratori i quali ogni giorno di più si rendono conto che solo con la lotta unitaria possono ottenere la giusta applicazione. Prendendo a pretesto alcune formulazioni equivocate del testo legislativo, o la mancanza di un regolamento di applicazione, oppure con la complicità dei dirigenti sindacalisti, i padroni applicano la legge sull'apprendistato e in qualche caso giungono a non tenerne alcun conto.

A Milano, per iniziativa dei giovani comunisti, si sono svolte 51 assemblee, alle quali hanno partecipato oltre 200 giovani apprendisti; al termine delle assemblee sono state nominate delegazioni che hanno ricevuto l'incarico di aprire trattative con le direzioni delle rispettive fabbriche.

In seguito a questa azione, al Tecnomasio Brown Boveri è stato

confezioni per bambini

MAS

NOTIZIE IN BREVE

«Civili o militari 20 milioni di italiani?»: su questo tema si sono svolti in tutte le sezioni di Roma dibattiti, alcuni dei quali sono stati presieduti da parlamentari comunisti. In numerose sezioni hanno partecipato alla discussione cittadini iscritti ad altri partiti o indipendenti.

Il Comitato Direttivo della Federazione di Siena si è riunito la settimana scorsa per discutere il seguente ordine del giorno: «Per lo sviluppo ideologico e per un maggior numero di quadri comunisti nella provincia di Siena».

Il problema della regolamentazione dei corsi d'acqua è stato oggetto di una apposita riunione del Comitato federale di Pesaro: l'iniziativa è stata presa dopo che le forti piogge dei giorni scorsi, con il conseguente straripamento di fiumi e di torrenti, avevano apportato gravi danni a migliaia di contadini, come accade ormai da diversi anni. Si è deciso di prendere alcune iniziative per soccorrere i colpiti e per esercitare le necessarie pressioni sugli organi governativi e sui consorzi di bonifica, affinché provvedano ad eseguire opere di imbrigliamento, di sistemazione ecc.

La Federazione dell'Aquila ha inviato una lettera ai dirigenti provinciali della D.C., del PSI, del PRI, del PSDI e del PLI per sollecitare un incontro allo scopo di esaminare le iniziative da adottare per la soluzione di alcuni problemi locali.

Conferenze su «Metello» di Pratolini sono state tenute nelle sezioni romane di Torpignattara e Quadraro. Sul fronte di Marina Senni una conferenza è stata tenuta nella sezione Salario.

A Genova è stata inaugurata la nuova sede del Circolo universitario comunista «Giacomo Buranello». Il circolo si propone di svolgere una intensa attività con conferenze, dibattiti, inchieste e ricerche sulle principali questioni del marxismo-leninismo e di condurre una larga azione culturale contro l'attività ideologica dei monopoli.

Nel corso di un convegno di amministrazione tenutosi presso la Federazione di Lucca, è stata sottolineata la necessità di condurre una più continua azione per l'applicazione delle quote mensili da parte di tutti i compagni, e per combattere l'opinione che i problemi amministrativi del Partito possano essere costantemente affrontati mediante le sottoscrizioni straordinarie.

Sono state inaugurate in questi giorni le nuove sedi delle sezioni Montecarlo di Roma, Chiaia, Posillipo di Napoli e «Erasmo Pettini» di Genova. A Lecce è stata inaugurata la nuova sede della Federazione comunista.

Pantaloni corto bebè in lana fantasia tutto foderato, colori assortiti, mod. Pisolo da cm. 45 a cm. 65 L. 750

Pantalone corto ragazzo in lana fantasia tutto foderato, colori vari, mod. Sport da anni 6 a 14 » 850

Mantellina gommatà colori assortiti, disponibile da cm. 55 a 110 - base cm. 55 » 875

Pantalone lungo bebè in flanella scozzese colori vari, mod. Bamy da cm. 45 a cm. 65 » 975

Pantalone zuava ragazzo in lana fantasia, colori assortiti, mod. Svevia, anni 6-16 » 1.050

Paletot bebè in lana unita, colori assortiti, mod. Giorgio da cm. 45 a cm. 65 » 3.800

Costume ragazzo pantalone corto in lana fantasia mod. Scauri, colori assortiti, disponibile nelle misure da anni 6 a 14 base anni 6 » 3.850

Costume ragazzo pantalone zuava in lana fantasia, mod. Thomas, colori assortiti, disponibile nelle misure da anni 6 a 16, base anni 6 » 4.450

Paletot ragazzo in lana fantasia mod. Jonny, colori assortiti, disponibile da anni 6 a 16, base anni 6 » 5.800

Vestitino bebè in flanella fantasia, mod. Nelly, colori assortiti da cm. 45 a cm. 55 » 975

Vestito bambina in flanella scozzese, mod. Lorena, colori assortiti da cm. 60 a cm. 85 » 1.350

Paletot bebè in lana unita mod. Sonia, colori assortiti da cm. 45 a cm. 55 » 2.790

Paletot bambina in lana unita mod. Rossella, colori assortiti da cm. 60 a cm. 85 » 3.990

Montgomery bebè in lana unita foderato scozzese mod. Nuvoletta da cm. 45 a 55 » 4.450

Paletot giovanetta in lana unita e fantasia mod. Sofia, colori assortiti da cm. 90 a cm. 110 » 5.600

Magliotto ragazzo in lana collo doppio uso in tinta unita colori assortiti, disponibile dalla misura 1 alla VI, base mis. 1 » 990

Costumino bebè in lana colori assortiti, disponibile da anni 1 a 3 » 1.100

Camicia ragazzo in flanella scozzese colori assortiti, disponibile dalla mis. 11 a 16 » 1.175

Pigiama ragazzo in flanella rigata, mod. Bruno colori assortiti dalla mis. 11 a 16 » 1.490

Cappellino modello fantino in velluto rigato, nei colori bleu e marrone, in tutte le misure » 390

Cloche bambina in feltro colori assortiti di moda, disponibile in tutte le misure » 490

Vastissimo assortimento in tutti gli articoli per bambini: calzature, calzetteria, maglieria intima ed esterna, confezioni, paletot, impermeabili, ecc. ai migliori prezzi!

VENDETA ANCHE A RATE

MAS

magazzini allo statuto roma via dello statuto

BRODO EXTRA

GEBR. KNORR KG

SOCIETA' ITALIANA PER AZIONI-BOLOGNA

CONSUMATORI! Il dado «BRODO EXTRA» contraddistinto dalla «STELLA D'ORO» è un squisito prodotto, adattato al gusto della cucina italiana. Fabbricato in concessione della Gebr. Knorr K. G. di Loerrach (Germania) dalla S. I. p. A. Gebr. Knorr K. G. di Bologna, esso vi dà la migliore garanzia della serietà, della provenienza, e della qualità, nella produzione. E' posto in vendita ovunque in confezione con etichetta azzurra. Esigetelo!!

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

IN ATTESA E SENZA PREGIUDIZIO DELLA RIUNIFICAZIONE DELLA GERMANIA

A TRE GIORNI DAL VOTO SULLA QUESTIONE DI FIDUCIA

Un clamoroso articolo del "Times", sollecita un accordo sulla sicurezza europea a Ginevra

Faure annuncia la costituzione del "Consiglio del trono", in Marocco

Un allarmato intervento dell'ambasciatore di Bonn a Londra e una smentita del "Foreign Office,"

Si rafforza in tutta la Francia il movimento contro la guerra coloniale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 15. — Un clamoroso articolo pubblicato oggi dal Times sulle prospettive della prossima conferenza di Ginevra e sulla Germania ha creato un serio imbarazzo al Foreign Office.

Da parte sovietica, alla seconda fase del piano Bulgakov, ma una volta accettata l'impostazione iniziale, il secondo passo sarebbe assai più semplice, in materia di trattativa e di accordo, di quanto l'impostazione occidentale attuale non permetta.

Non c'è da meravigliarsi, dunque, dell'emozione dell'ambasciatore di Adenauer, il quale ha ottenuto da Kuchepov le spiegazioni desiderate: l'editoriale del Times non rappresenta la politica del governo di Sua Maestà britannica, gli ha dichiarato il segretario permanente al Foreign Office.

Stando così le cose, non c'è che da prendere atto della smentita britannica e di chiarire che, almeno in questo caso, il Times non ha parlato come organo ufficiale. Rimane comunque estremamente simbolico che un giornale della importanza del Times enunci una linea di notevole interesse e di grande novità.

Il meno che si può dire è che gruppi assai influenti all'interno dei circoli dirigenti britannici (e del Foreign Office) hanno portato a un punto assai avanzato il processo di rielaborazione politica che la conferenza di Ginevra e gli avvenimenti ad essa successivi hanno reso indispensabile; e lo stesso editoriale del Times, del resto, fornisce alcune ragioni per procedere al riesame

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 15. — Il governo Faure ha annunciato oggi la costituzione del "Consiglio del trono" marocchino, in sostituzione dell'attuale monarchia di Stato. Tahat, un capo berbero del "centraio" di Ben Aouda, Mohammed Bekkat, ex presidente di Stato e uomo di fiducia del sultano legittimo, Hassan di Sale, Mohammed Sidi esponente moderato del movimento nazionale marocchino. El Mokri nella sua qualità di gran vizir, ha in mano il potere e un appoggio alla costituzione.

Marocco. Esso giunge, tuttavia, in una situazione di grave crisi, pregiudicata dall'immobilità del governo, che si è deciso ad agire solo ora che in atto la guerra ha e ha seguito nella scelta dei membri dell'importante istituzione, la strada del compromesso con le forze che lavorano al ristabilimento di Ben Aouda.

Ovviamente, un tale gesto è stato dettato da Faure, nel momento attuale, soprattutto da un preciso calcolo politico: egli spera di influenzare con una prova di "buona volontà" nel Marocco, l'atteggiamento del socialdemocratico alla vigilia del voto di fiducia sull'Algeria che deve aver luogo martedì, e di ripassare in questo modo il gruppo della SFIO dal voto contrario alla costituzione.

Per ragioni opposte, potrebbe essere influenzata la decisione di Adenauer, che dovrà essere presa in questi giorni, di accettare o rifiutare di inviare le truppe nel Marocco.

Un appello ai popoli del Consiglio della pace

VIENNA, 15. — L'assemblea del Consiglio Mondiale della pace, riunitasi in sessione a Vienna, ha rivolto un appello all'opinione pubblica mondiale in relazione con la prossima conferenza di Ginevra dei quattro ministri degli esteri.

La conferenza dei quattro capi di governo tenutasi a Ginevra nel luglio scorso ha mutato l'atmosfera internazionale. Essa ha espresso i desideri dei popoli d'Europa e pubblica non permettono che i primi risultati conseguiti siano messi a repentaglio; essa non può ritenersi soddisfatta di una semplice tregua nella guerra fredda.

Do questa conferenza, il Times trae conclusioni che sono quanto ai vantaggi per l'Occidente, e di qui, evidentemente, scorge la necessità di un'azione politica comune, e cioè il quotidiano londinese, di una mutua garanzia. Si è visto che cosa integrare il Times per "immaginazione" e si è visto anche che il Foreign Office, ufficialmente, respinge il suggerimento.

DOPO LA VITTORIA DEL CANDIDATO SOSTENUTO ANCHE DAL P.C.

Manovre reazionarie in Brasile contro l'insediamento di Kubitschek

Il provocatore Lacerda auspica apertamente un colpo di Stato militare

PEREN SARÀ PROCESSATO

BUENOS AIRES, 15. — Il ministro dell'esercito annuncia che l'ex-presidente Peron sarà giudicato da un tribunale d'onore composto di cinque generali: Carlos, Von Der Becke, Juan Bass, Victor Alajo, Juan Sangonetti e Basilio Portino.

ESTRAZIONI DEL LOTTO DEL 15 OTTOBRE 1955

Table with 2 columns: City and Numbers. Bari: 75 3 22 54 28. Cagliari: 59 44 89 14 26. Firenze: 46 62 63 83 90. Genova: 69 5 4 31 41. Milano: 46 16 77 15 1. Napoli: 44 2 9 39 24. Palermo: 22 52 9 77 53. Roma: 41 66 19 42 16. Torino: 15 56 86 10 45. Venezia: 57 13 85 86 62.

LA SOCIETA' "MARCO TESSUTI MODELLO" DI MILANO. COMUNICA LA VENDITA E LA CESSAZIONE DI ESERCIZIO DEI PROPRI NEGOZI DI ROMA. MARGO T.A.M. TESSUTI MODELLO VIA DEL TRITONE, N. 123 (da Piazza Barberini). TESSUTI ALTA MODA VIA NAZIONALE, N. 217 (di fianco all'UPIM). DA LUNEDI' 17 OTTOBRE 1955 INIZIERA' LA GRANDIOSA LIQUIDAZIONE di TUTTO LO STOK ESISTENTE. TROVERETE I TESSUTI MODELLO ESCLUSIVI E LA COLLEZIONE AUTUNNO - INVERNO 1955 a PREZZI DI PERIZIA E CON RIBASSI SINO ALL' 80%. VENDITA AUTORIZZATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA. VISITATE LE NOSTRE VETRINE.